

**Accordo di programma per la richiesta di finanziamenti regionali, di cui alla D.G.R.V. n. 1364 del
28/07/2014, nell'ambito del programma europeo del Patto dei Sindaci.**

Tra i Comuni di:

Valeggio sul Mincio (Capofila e Struttura di Supporto), Fumane, Cavaion Veronese, Rivoli Veronese, San Pietro In Cariano, Sona, Bardolino, Garda, Mozzecane, San Giovanni Lupatoto;

Premesso che:

- i sopra citati Enti, associati nell'Unione dei Comuni dei Tre Territori Veronesi, sono interessati alla richiesta dei finanziamenti previsti dalla D.G.R.V. n. 1364 del 28/07/2014 (in seguito "Bando");
- in particolare, gli Associati concorrono per la Graduatoria "B", relativa al finanziamento dei Progetti Preliminari delle Azioni previste nei P.A.E.S. approvati dalle rispettive Amministrazioni;
- le richieste sono soggette alle condizioni contenute nel bando regionale.

Richiamata la comunicazione del Capofila e Struttura di Supporto in data 20/08/2014 e le successive adesioni degli Associati;

si conviene e si stipula

quanto segue

Art. 1. Oggetto dell'Accordo.

Il Comune di Valeggio sul Mincio, in qualità di Ente rappresentativo dell'Associazione, è delegato a predisporre la documentazione secondo le specifiche del bando regionale per la richiesta di finanziamento di progetti preliminari per l'attuazione delle azioni previste dai P.A.E.S. approvati.

E' possibile la presentazione di una sola istanza per ogni comune, relativa ad un solo progetto.

Le azioni che saranno oggetto delle richieste, sono selezionate in relazione agli interventi di riqualificazione degli edifici pubblici di maggiore entità e/o rilevanza, come da schede progetto allegate ai P.A.E.S. Azioni differenti potranno essere oggetto di specifica e successiva richiesta di variante da parte degli interessati, nei limiti consentiti dal Bando.

Art. 2. Beneficiario, finanziamento, impegni ed obblighi connessi.

Ai sensi dell'art. 2 del Bando, per la graduatoria B, l'Ente rappresentativo dell'Associazione - Comune di Valeggio sul Mincio - è il "beneficiario" del finanziamento ed assume i successivi obblighi di rendicontazione delle spese che dovranno essere dallo stesso direttamente sostenute, mentre le quote di tali spese e del contributo assegnato saranno ripartite tra i Comuni associati, secondo la documentazione presentata per la richiesta. Lo stesso Ente rappresentativo, in qualità di Struttura di Supporto per il coordinamento ed il monitoraggio sull'attuazione dei P.A.E.S., è delegato a svolgere le attività di centrale di committenza ai fini degli affidamenti degli incarichi, secondo termini di legge e regolamenti di riferimento .

Vengono finanziate le spese relative ai compensi professionali, comprensivi di I.V.A. ed oneri previdenziali, da corrispondere per l'attività di redazione di Progetti di livello Preliminare – come definiti dal comma 3 dell'art. 93 D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm. ii. e dalla Sezione II , Capo I, Titolo I, parte II (artt. da 17 a 23) del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss. mm. ii. – attuativi di P.A.E.S. approvati.

L'I.V.A. è ammessa a contributo solo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi e per gli effetti della vigente normativa.

L'Ente rappresentativo assume gli obblighi di tenuta delle documentazioni amministrative ai fini dei controlli di competenza regionale.

Art. 3. Obblighi e impegni degli altri beneficiari. Revoche.

La percentuale massima di finanziamento regionale non sarà inferiore al 70% del preventivo di spesa ritenuta ammissibile, con un massimo di Euro 30.000,00 (trentamila) per Comune.

I Comuni che saranno ammessi a contributo si impegnano a:

- a) conferire la quota parte di risorse eventualmente non coperte dal finanziamento regionale, secondo il quadro economico generale di spesa risultante dal progetto;
- b) produrre, ai fini della rendicontazione finale, il Progetto Preliminare completo dei relativi allegati;
- c) utilizzare il Progetto Preliminare finanziato per concorrere ai bandi di contributi regionali destinati alla realizzazione di lavori pubblici che discenderanno dalle competenti linee di finanziamento di cui al POR FESR 2014–2020.

In conformità all'art. 11 del Bando, il contributo viene revocato se non risulti l'approvazione del P.A.E.S. dei Comuni beneficiari da parte del JRC (Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea) nel termine di due anni dalla data di erogazione del finanziamento regionale. Eventuali proroghe del predetto termine

potranno essere concesse dalla Regione nel caso di ritardi nell'approvazione da parte dello stesso JRC, attestati in maniera idonea da parte dei beneficiari. Tale incombenza è garantita a cura del Comune interessato.

Ogni Comune si impegna a comunicare il nominativo del proprio referente ed i relativi recapiti, per le attività inerenti al presente accordo e per tutte le comunicazioni conseguenti.

Art. 4. Decadenza e rinuncia

La decadenza dal finanziamento avviene in tutti i casi espressamente previsti nel Bando. La rinuncia, eventuale, da parte dei Comuni beneficiari, può avvenire, previa formale notifica via PEC all'indirizzo **coord-pattosindaci.vsm@pec.it** entro e non oltre l'avvio delle procedure di affidamento degli incarichi. In tal caso è dovuto il rimborso delle spese sostenute dalla Struttura di supporto.

Art. 5. Norme finali e rinvio.

Per tutto quanto non specificato nel presente accordo, valgono le prescrizioni del Bando di cui alla D.G.R.V. n. 1364 del 28/07/2014, nonché eventuali e ulteriori specifiche o accordi sopraggiunti.

Data 18.09.2014

Comune di GARDÀ

Il Sindaco (o suo delegato)



RICEVUTO IL 19.09.2014

f.